



# Il coro "La Corolla"

*Dal 1998 a Monticelli, diretto dal M° Mario Giorgi, ne fanno parte 27 ragazzi.*

di Pierpaolo Piccioni

Il Coro delle voci bianche "La Corolla" è nato nel 1998 in seno all'associazione omonima presso la parrocchia dei SS. Simone e Giuda di Monticelli ad Ascoli Piceno. Nel frattempo, complice la crescita anagrafica e fisica dei ragazzi che ne facevano parte, si è trasformato in coro tout court: alcuni ex bambini del 1998 infatti si sono trasformati in aitanti giovanotti alcuni dei quali in possesso di un invidiabile vocione baritonale.

Composto da 27 ragazzi e ragazze dai 9 ai 17 anni e diretto dal maestro Mario Giorgi, il Coro nella sua intensa attività artistica si è esibito in concerti, rassegne e concorsi canori in tutta Italia e all'estero.

Il risultato più prestigioso è stato conseguito un paio di anni fa in Francia, quando il Coro si è aggiudicato il primo premio nel torneo internazionale di musica T.I.M.. Altra lusinghiera affermazione al festival di Malcesine, ove lo scorso anno il Coro ha conseguito il primo premio sia nella sezione musica sacra che nella musica profana. Elencare tutti i successi dei ragazzi della Corolla sarebbe lungo, basti dire che ovunque il Coro si presenti viene fatto oggetto di scrosci di applausi quando non di standing ovation, come peraltro recentemente accaduto ad Acquasparta.

Con vivo interesse abbiamo pertanto assistito ad una sessione di prova del coro. Una venticinquina di ragazzi, attesi all'esterno dai genitori, ci hanno deliziato con un paio di esibizioni di prova veramente notevoli. Chiamati ad esibirsi sul profano, hanno sciorinato una versione accattivante del famoso brano latinoamericano "Guantanamera", seguita da una bellissima "O sole mio" caratterizzata dalla voce tenorile di uno dei solisti del coro.

A dispetto della ancor giovane età, il maestro Mario Giorgi dirige il tutto con sicumera da veterano. D'altronde ha una esperienza notevole alle spalle ed una solida preparazione sia nel suo strumento (pianoforte) che nella Direzione di coro. Attualmente sta studiando Composizione, dirige il Coro

Alpino della Piccozza di Ascoli Piceno e tiene corsi e seminari per insegnanti e direttori di coro. Decisamente una professionalità spiccata, accompagnata dalla sagacia comunicativa che gli deriva dall'essere nella vita un maestro di scuola elementare, cosa che lo facilita non poco nell'approccio con i ragazzi del suo coro.

"La Corolla" ha una settantina di canzoni nel suo repertorio, la maggioranza delle quali a cappella, divise tra sacre e profane. Talvolta è il maestro stesso a mettersi all'organo o al pianoforte, talaltra il coro viene seguito nelle esibizioni da una strumentista esterna che accompagna le canzoni.

Alla fine della prova, che ci ha decisamente divertito e interessato, ci tratteniamo brevemente con il maestro Mario Giorgi.

**Maestro, è difficile dirigere un coro formato da giovani?**

"Dirigere i giovani è appassionante. Cantare in un coro non è solo tecnica, ma è anche e soprattutto una esperienza psicologica, che dà una crescita personale notevole in un ambiente di gruppo. Cerco di instillare nei ragazzi la serietà nel rispetto degli orari, l'educazione tra gli uni e gli altri, la guida dei grandi verso i più piccoli. Cerco per quanto mi è possibile di aiutarli nella crescita, senza frustrarli".

**Quante prove dovete fare per arrivare al notevole risultato ascoltato stasera?**

"Proviamo due o tre volte alla

settimana. Lo sforzo è notevole, specialmente se messo in relazione agli altri impegni dei ragazzi: scolastici, sportivi, artistici, eccetera. Però devo ammettere che c'è sempre un buon entusiasmo, anche perché ormai sono diventati tutti amici a causa della fitta frequentazione dovuta alle uscite per le esibizioni. Quando siamo vicini ad un appuntamento importante crescono, com'è naturale, la concentrazione e l'applicazione".

**Che caratteristiche deve avere un ragazzo per far parte del suo coro? Il coro è solo per gli abitanti di Monticelli?**

"Questa domanda mi dà l'occasione di precisare che il coro è attualmente aperto a nuove iscrizioni. Non c'è bisogno di una provenienza anagrafica precisa né di competenze precostituite o attitudini particolari. A 8 anni si può cominciare, e c'è bisogno di almeno un anno di studio per vedere i primi risultati nell'intonazione, nella corretta emissione della voce e nella lettura della musica".

**Qual è la sua maggiore difficoltà nel gestire il coro?**

"Premettendo il fatto che sono assolutamente soddisfatto dell'esperienza, posso dire che la difficoltà maggiore sta nella differenziazione delle età all'interno del gruppo. Tendenzialmente trovo più facile gestire i ragazzini più piccoli, l'età dell'adolescenza porta qualche piccola complicazione in più. Mi sono imposto, per scelta, di non adottare un atteggiamento particolarmente confidenziale con i ragazzi, perché a mio parere non è questo il mio ruolo. Esiste reciproca stima e grande rispetto per tutti, cerchiamo di avere il massimo dialogo, spiego sempre il mio lavoro e quando mi accorgo di aver sbagliato lo dico. Quando facciamo un nuovo pezzo è mia cura contestualizzarlo accompagnandolo con un'introduzione storica".

**Cosa prevede l'immediato futuro per il Coro "La Corolla"?**

"Il Coro è stato recentemente scelto dalla FENIARCO (associazione nazionale dei cori) per la realizzazione del secondo volume della collana "Giro Canto": 18 canzoni da registrare in proprio che finiranno in un CD che sarà distribuito in tutta Italia in 5.000 copie. Il periodo autunnale sarà pertanto trascorso a lavorare su questo interessantissimo progetto, che credo ci assorbirà completamente".

(Riproduzione riservata)

